



SCHEMA DI CONVENZIONE

MiBAC/ DRBCP Campania/SSANP – Regione Campania - Comune di Acerra
per l'affidamento in deposito ed il relativo allestimento di materiali archeologici di proprietà statale
presso il Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula*

L'anno addì del mese in si
costituiscono, presso con la presente scrittura privata, da
valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, partita IVA/codice
fiscale n., con sede in.....
COMUNE (PROV.) INDIRIZZO.....
N....., CAP, rappresentato da....., nella sua qualità
di legale rappresentante pro-tempore, che agisce in nome e per conto dell'Ente

TRA

La Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, partita IVA/codice
fiscale n., con sede in.....
COMUNE (PROV.) INDIRIZZO.....
N....., CAP, rappresentato da....., nella sua qualità
di legale rappresentante pro-tempore, che agisce in nome e per conto dell'Ente

TRA

Il Comune di Acerra, partita IVA/codice fiscale n., con sede in
COMUNE (PROV.) INDIRIZZO.....
N....., CAP, rappresentato da.....,
nella sua qualità di legale rappresentante pro-tempore, che agisce in nome e per conto dell'Ente ed
in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.....del

E

La Regione Campania, partita IVA/codice fiscale n. 800.119.906.39, con sede in Napoli, Via S.
Lucia n° 81, nella persona del legale rappresentante *pro tempore* dell'Ente o di un suo delegato ed
in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n°del

PREMESSO che in data 14.2.1982 con delibera di G.M. n. 1899 è stato istituito il Museo Civico di
Acerra comprendente la Sezione Archeologica, quella di Arti e Tradizioni Popolari e la Pinacoteca;

PREMESSO che la sede assegnata a tal fine è il Castello Baronale di Acerra, come da delibera di G.M. n. 20 del 18.1.1996, la cui Ala cd. delle Scuderie, all'interno della quale sono stati rinvenuti i resti del teatro romano dell'antica Acerra da conservare *in situ*, contestualizzandoli nel percorso museale, è stata destinata ad accogliere la Sezione Archeologica;

PREMESSO che l'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta ed il Comune di Acerra concordarono mediante schema di scrittura privata - approvata con delibera di G.M. n. 879 del 07.11.1996 nonché dalla Direzione Generale per i Beni Archeologici con nota prot. n. 16284 del 10.10.2002 – criteri e modalità dell'allestimento e della gestione della Sezione Archeologica del suddetto Museo;

PREMESSO che, con delibera del Commissario Straordinario del Comune di Acerra n. 55 del 8.5.2009, la prevista Sezione Archeologica del Museo Civico di Acerra è stata trasformata in Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula*, a tal fine riconfermando la destinazione di alcuni ambienti del locale Castello Baronale;

PREMESSO che con la medesima, suddetta delibera n. 55 del 8.5.2009 del Commissario Straordinario del Comune di Acerra è stato approvato il piano di valorizzazione nonché il nuovo schema di convenzione a sottoscrivere tra il MiBAC - DRBCP Campania ed il Comune di Acerra per l'affidamento in deposito di materiali archeologici di proprietà statale;

PREMESSO che con delibera del Commissario Straordinario del Comune di Acerra n. 68 del 19.5.2009 è stato approvato lo schema di gestione del suddetto Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula*;

PREMESSO che il suddetto piano di gestione è stato recepito dalla competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e dalla Direzione Regionale BCP Campania;

PREMESSO che, con D.D. del 27.07.2011, la Direzione Generale per le Antichità del MiBAC ha autorizzato il deposito temporaneo presso il Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula* dei reperti archeologici di proprietà statale provenienti dal territorio di Acerra, come individuati dalla competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei;

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 15/12/2012, il Comune di Acerra ha ratificato lo schema definitivo di convenzione a sottoscrivere tra il MiBAC / DRBCP Campania/SSANP – Regione Campania – Comune di Acerra, recependo le modifiche all'art. 4 proposte dalla Regione Campania (con nota prot. n. 829047 del 12.11.2012);

PREMESSO con delibera di Giunta Comunale n° 3 del 08/01/2013, il Comune di Acerra ha approvato lo schema aggiornato di gestione del suddetto Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula*;

VISTO il D. L. vo 42/2004, ed in particolare gli artt. 101, 102 e 112 in materia di fruizione e valorizzazione degli istituti e dei luoghi di cultura di appartenenza pubblica;

VISTA la Legge Regionale della Campania n. 12/2005, recante Norme in materia di Musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale;

VISTO il Regolamento n. 5 del 18.12.2006 di attuazione della L.R. 12/2005;

VISTO il D.P.R. 233/2007, come novellato dal D.P.R. 91/2009;

CONSIDERATO che ai sensi del succitato D.P.R. 233/2007 e ss. mm. e ii., art. 17, comma 1, il presente atto viene sottoscritto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania laddove tutte le attività finalizzate all'attuazione della presente convenzione saranno assicurate dalla competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, preso atto della destinazione del Castello Baronale di Acerra a sede museale, affida in deposito per l'esposizione al pubblico una selezione dei materiali archeologici rinvenuti nel territorio comunale di Acerra, individuati nell'elenco redatto dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, allegato al presente atto sotto la lettera A.

L'allestimento del Museo è progettato dalla Direzione Regionale, e per essa dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, sulla scorta delle linee guida di valorizzazione del patrimonio archeologico di Acerra e *Suessula* elaborate dalla stessa e allegate al presente atto sotto la lettera B.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, unitamente ai materiali archeologici, affida in deposito le strutture allestitivo di proprietà statale, di cui all'elenco individuato sotto la lettera C.

Gli allegati A, B e C, sottoscritti dalle parti, costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 3

Il Comune di Acerra conferma la destinazione, per l'esposizione dei materiali archeologici di proprietà statale di cui all'articolo precedente, dei seguenti locali collocati nel Castello Baronale:

- locali siti al pianoterra del Castello Baronale prospicienti il cortile interno, con ingresso dalla torre, compresi i vani interrati in cui sono visibili i resti del teatro dell'antica Acerra
- sala comunicante ad oriente con i locali descritti e prospicienti il cortile interno

per come risultano delimitati in rosso sulle planimetrie che si allegano al presente atto sotto la lettera D e, sottoscritte dalle parti, ne costituiscono parte integrante.

Il percorso archeologico del teatro antico, ubicato nel piano interrato della suddetta Sezione Archeologica con le altre parti del monumento che, a seguito di eventuali altri scavi, verranno in luce nel cortile e nel giardino del Castello, i cui spazi l'Amministrazione Comunale dichiara disponibili per l'esplorazione archeologica e la valorizzazione dei resti, costituisce parte integrante della struttura museale.

ART. 4

La Regione Campania prende atto della realizzazione del Museo di archeologia e storia del territorio di Acerra e *Suessula* nelle forme sopra riferite e dichiara la propria disponibilità a promuoverlo e valorizzarlo attraverso le misure contemplate dalla L. R. 12/2005 e misure straordinarie previste dall'ordinamento regionale.

ART. 5

Il Comune nel prendere in deposito i beni di cui all'art. 2 ne assume gli oneri e le responsabilità in ordine alla corretta tenuta e conservazione.

ART. 6

Il Museo sarà gestito dal Comune di Acerra che dovrà adeguarsi agli standard museali stabiliti dal Regolamento di attuazione della L. R. n. 12 del 23.02.2005.

Il medesimo Comune si impegna all'emanazione del Regolamento di funzionamento del Museo.

Nelle more dell'attuazione del suddetto regolamento, ferma restando la gestione amministrativa di spettanza del Comune di Acerra, la Direzione Regionale, e per essa la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, assicurerà la continuità dell'azione scientifica relativamente alla conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico di cui agli artt. 2 e 3.

ART. 7

Il Museo conserverà l'esposizione progettata dalla Direzione Regionale, e per essa dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, documentata in apposite planimetrie e fotografie. Eventuali variazioni dovranno essere oggetto di idoneo progetto scientifico ed essere approvate dalla Direzione Regionale che si riserva anche di proporre variazioni ed ampliamenti dell'esposizione.

ART. 8

Il Comune provvederà a propria cura e spesa alla manutenzione ed al restauro delle strutture del teatro antico e dei beni mobili esposti, a mezzo di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal D. L. vo 163/2006 e regolamento attuativo D.P.R. 207/2010 (art. 107 e specifico titolo XI riguardante lavori per i beni del patrimonio culturale). Il medesimo personale andrà utilizzato in caso di movimentazione dei beni.

ART. 9

Il Comune si impegna ad assicurare la custodia dell'immobile e dei reperti ivi allocati, assumendone la responsabilità, mediante personale proprio nonché mediante l'installazione di impianto di allarme con reperibilità di personale assicurata 24h/24h, secondo i criteri impartiti dalla Direzione Regionale, e per essa la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei.

ART. 10

Gli oneri di gestione e di manutenzione, ivi compresi quelli relativi alle utenze, saranno a carico del Comune, il quale si impegna all'osservanza delle disposizioni in materia di certificazione di prevenzione antincendi per i locali adibiti a musei di cui al D.M. n. 569 del 20/05/1992.

ART. 11

Il Comune provvederà a stipulare apposita polizza assicurativa, con primaria compagnia di assicurazioni, che garantisca la copertura per eventuali danni occorsi ai beni archeologici di cui all'art. 2 nonché la responsabilità civile verso terzi. Copia di detta polizza sarà consegnata alla Direzione Regionale, e per essa alla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei.

ART. 12

La gestione amministrativa del Museo ivi compresa la riscossione del pagamento del biglietto d'ingresso sarà a carico del Comune e dovrà, comunque, prevedere le stesse regole di esenzione parziale o totale in vigore presso i musei statali e regionali.

ART. 13

Resta convenuta l'incontestabile ed incondizionata potestà da parte della Direzione Regionale, ove non più riscontrate le condizioni utili per una corretta conduzione della struttura museale, di ritirare o sostituire temporaneamente o definitivamente, in qualsiasi momento, qualunque oggetto concesso in deposito.

ART. 14

La durata del deposito di cui al presente atto viene stabilita in anni 10 (DIECI), **a partire dalla data di stipula del presente atto**, salvo espressa volontà delle parti, da comunicarsi a mezzo raccomandata A.R. almeno 6 (SEI) mesi prima della naturale scadenza, di rinnovarlo per uguale durata.

ART. 15

Per tutto quanto non previsto nel presente atto si richiamano le norme del Codice Civile.

Il presente atto, composto da cinque (n. 5) pagine, viene letto, approvato e sottoscritto dalle parti.